

On. le Stefania Giannini
Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca
R O M A

- **Al Capo Dipartimento dell'Istruzione**
Facente Funzioni – R O M A
- **Al Capo Dipartimento per la Programmazione**
Dott.ssa Sabrina Bono – R O M A
- **Al Capo Dipartimento per l'Università, l'AFAM e Ricerca**
Dott. Marco Mancini – R O M A
- **Al Direttore Generale dell'USR Puglia**
Dott. Franco Inglese – B A R I
- **Al Dirigente dell'UST IX - FOGGIA**
- **A tutto il Personale del MIUR – USR e Ambiti Territoriali**
L O R O S E D I
- **Alle OO.SS. Comparto Ministero e Scuola, Territoriali e Nazionali**
L O R O S E D I

IL GOVERNO RENZI.... L'INNOVATORE OVVERO LO SVUOTA TUTTO.....

L'Italia, come buona parte delle Nazioni dell'area UE vive una grave e lunga crisi economica che mina l'equilibrio dello stato sociale per la continua perdita di lavoro e l'incremento smisurato di disoccupazione, specialmente quella giovanile.

Molte Nazioni, tra cui l'Italia, non riescono ad adeguarsi ai parametri dettati da Bruxelles e dalla BCE, per cui tentano per proprio conto di far fronte a tale grave emergenza con manovre economiche mirate ad incentivare la ripresa degli investimenti da parte di imprenditori locali ed esteri per incrementare l'occupazione e, di converso, tagliare gli sprechi nei settori pubblici e partecipati.

Fin qui niente di scandaloso o anormale.

Nell'arco di cinque anni si sono succeduti in Italia ben tre Governi di cui uno prettamente tecnico, Governo Monti, chiamato a risolvere i gravi problemi economici del Paese.

Ci si aspettava molto dal Governo tecnico, visto che sono stati chiamati i migliori di ogni settore o ritenuti tali dal Presidente del Consiglio.

Una vera delusione!!!

Non hanno prodotto un solo posto di lavoro e non hanno abbassato il debito pubblico. L'unica cosa, realmente, che hanno saputo fare è stata quella di prelevare soldi dalle tasche dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, sovraccaricare le aziende di ulteriori tasse e le famiglie di prelievi forzosi.

Blocco del rinnovo dei contratti ai dipendenti pubblici, una manovra pensionistica insensata e sconclusionata (detta Fornero) la reintroduzione della tassa sulla prima casa, blocco delle assunzioni nella P.A..

Tutto per il bene del Paese!

Dopo aver provocato danni a tutto spiano il Governo tecnico viene ritenuto non all'altezza della situazione ed incapace di far ripartire l'economia e l'occupazione.

Allora si VOTA, come in tutti i paesi democratici!!!

Le promesse fatte in campagna elettorale fanno sì che una coalizione vinca di misura per cui è necessario un apparentamento tra destra e sinistra, a dir poco non convenzionale: la sinistra va al governo con una parte del centro destra.

Il diavolo e l'acqua santa.

L'esito finale sarà che ogni cosa che si farà sarà, a secondo il copione, addebitato a destra o a sinistra.

L'unica cosa vera che non cambia rispetto a prima è il nuovo fallimento del nuovo Governo.

Dopo una breve e fallimentare parentesi del Governo Letta ecco spuntare dal cilindro un nuovo leader, Renzi Sindaco di Firenze e nuovo acclamato segretario del Partito Democratico.

Gli Italiani, sempre speranzosi di un cambiamento vero, accolgono con entusiasmo questo giovane politico, e pensano che sia arrivata l'ora di una vera rivoluzione.

Questo giovane sfrontato simpatico birbante si dimostra deciso nella sua azione propagandistica ed ogni sua apparizione televisiva non fa altro che confermare il programma del suo Governo.

Nei dibattiti televisivi con gli avversari dimostra verve e sicurezza.

Promette radicali cambiamenti in tutti i settori, da quello pubblico a quello privato, dai pensionati ai disoccupati.

Promette riforme "Salva Italia" promette interventi per la "Buona Scuola" promette di tagliare i costi della politica, promette la "Spending Review" nella P.A., promette la lotta all'evasione fiscale, promette... promette.

A forza di fare promesse si è dimenticato di cosa ha promesso veramente agli italiani.

La ripresa economica, l'equità fiscale, gli investimenti nel settore pubblico e privato, i posti di lavoro ai giovani, la riduzione dei costi della politica, la lotta agli sprechi veri nella P.A. il riordino serio della PA

NULLA E' ACCADUTO

IL ROTTAMATORE/ RIVOLUZIONARIO HA SVUOTATO TUTTO

- Ha svuotato le tasche degli Italiani con giochi di prestigio, dando ottanta euro a due milioni di lavoratori e penalizzando gli altri sessanta milioni facendo pagare nuove e ingenti tasse e balzelli;
- Ha svuotato i conti correnti dei risparmiatori costretti a mantenere i propri figli, divenuti eterni disoccupati;
- Ha cancellato le Province senza cambiare niente, anzi creando ulteriore confusione e ancora non ha ridotto il numero dei Parlamentari come promesso con la riforma elettorale che non arriva mai;
- Ha svuotato di diritti l'art. 18 con la riforma del lavoro, cancellando ogni tutela conquistata con anni di lotta dei lavoratori;
- Ha svuotato lo stipendio dei dipendenti pubblici con l'ulteriore blocco dei contratti;
- Ha svuotato della fiducia gli Italiani e i propri elettori (vedasi la scarsa partecipazione degli elettori alle ultime elezioni regionali) per le tante promesse non mantenute;
- Ha svuotato il vocabolario italiano con parole ad effetto di lingua straniera quali, Spending Review, Job Act, ed altro per eludere l'attenzione degli Italiani;

Si nasconde dietro una fantomatica lotta ai fannulloni quando è sotto gli occhi di tutti che l'esiguo personale rimasto negli uffici è costretto a fare enormi sacrifici per assicurare tutti i servizi necessari ai cittadini ed all'utenza scolastica.

Per la lotta ai fannulloni (ma esistono ancora?) si proclamano sanzioni e licenziamenti.

Per i meritevoli, quelli che adempiono il proprio dovere e vanno giornalmente oltre il normale adempimento, non si intravedono premi.

Lo svuotamento di personale negli Uffici Pubblici, fatto passare per Spending Review non è mirato, come si vuole far passare con una martellante campagna denigratoria, ad eliminare gli sprechi, ma è mirato al solo risparmio senza tener conto che si eliminano servizi ai cittadini, allontanando gli uffici da essi, eliminando ogni stato di diritto.

Così facendo non ci possono essere servizi alla portata di tutti, ma solo per i più abbienti.

Si continua a smantellare la sanità pubblica, presa ad esempio dalle Nazioni più democratiche ed evolute.

La stessa cosa dicasi per la scuola pubblica che ogni Governo si affanna a riformare ed a cambiare, aumentando, tuttavia, gli incentivi alla scuola privata. E' un piano per favorire l'incremento di quella privata? Ridimensionare o far sparire la scuola pubblica, è questo l'obiettivo del Governo?

Sarebbe pura follia in un contesto democratico, moderno ed evoluto.

I servizi accentrati a livello di capoluogo di Regione non fa altro che privare i cittadini di quella presenza necessaria dello Stato sul territorio.

D'altra parte Il depotenziamento degli ex Provveditorati agli Studi, attuali Uffici Territoriali degli UU.SS.RR., non fa altro che allontanare dal territorio la presenza dello Stato e priva di quel coordinamento ed indirizzo di cui necessita una scuola pubblica efficiente.

L' uniformità nell'agire e nell'applicare le norme risulta fondamentale per la tutela dei diritti di tutti i cittadini.

La nuova riorganizzazione del MIUR che in molti UU.SS.RR. prevede l'accorpamento degli Uffici Territoriali (ex Provveditorati agli Studi) non fa altro far immaginare una prossima chiusura di tutti gli Uffici, visto anche l'esiguo numero del personale in servizio.

Da anni si continua a pretendere il raggiungimento dello stesso obiettivo di quando gli Uffici risultavano a pieno organico e con personale più giovane.

Si è tanto ciechi o folli da pensare che anche nel corrente anno saranno portate a termine e nei tempi previsti, tutti gli adempimenti propedeutici all'inizio del nuovo anno scolastico. L'esiguo personale rimasto, privo anche di Dirigenti o di Dirigenti in condominio con più Ambiti Territoriali, pur con tutta la dedizione possibile, non potrà portare avanti ogni operazione quali, organici, trasferimenti, assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni, esami di stato, nomine, ricostruzioni di carriera, pensioni ed altro.

Di una cosa però si sono preoccupati di fare in fretta.

Con un colpo a sorpresa hanno partorito in tutta fretta (settimino?) i criteri per la valutazione della performance 2015/2017 per il personale del MIUR comunicandoli alle OO.SS. la vigilia di Natale 24 dicembre e pretendendo dalle stesse di esprimere le proprie controdeduzioni entro la vigilia di capodanno, 31 dicembre 2014. Azione a dir poco ridicola, non da controparte seria, roba da fumetto. In questo modo non si vuole una collaborazione seria per affrontare davvero le problematiche del personale, per istituire una premialità seria a vantaggio di una pubblica amministrazione funzionale ed efficiente.

Questo è sabotaggio della democrazia.

SIAMO AL CAPOLINEA!!!!

L'attuale Governo ed il Ministro dell'Istruzione dovranno intervenire immediatamente e con urgenza per potenziare gli Uffici Territoriali con adeguato personale.

Non è più il tempo di temporeggiare, non ci sono più le condizioni minime per operare come negli anni scorsi.

Non potrà bastare il sacrificio che ogni anno il personale del MIUR, degli UU.SS.RR. e degli Uffici Territoriali (ex Provveditorati agli Studi) è costretto a fare rinunciando anche alle sacrosante ferie estive e andando oltre il normale orario di lavoro senza alcun compenso.

Altro che fannulloni, sono “prendere ad esempio” da premiare, certamente non con una pacca sulle spalle da parte del Dirigente di turno o con i miseri fondi stanziati per il FUA, percepito dai dipendenti anche dopo anni di infinite contrattazioni, ed il cui risultato è sempre penalizzante.

Altro che valutazione della performance.

L'unica cosa possibile che si dovrebbe valutare, è lo spirito di sacrificio e l'abnegazione di questi dipendenti che, anche sotto organico da anni, hanno saputo assicurare sempre l'inizio dell'anno scolastico.

Questa volta e, non per demerito del personale, il consueto comunicato del Ministro del MIUR, rivolto agli operatori della scuola ed all'utenza scolastica ad inizio di anno, potrebbe essere un drammatico FLOP.

E' interesse comune evitare questa brutta figura!!!

Il Presidente del Consiglio una volta tanto non pensi a SVUOTARE: pensi a RIEMPIRE gli Uffici Pubblici del necessario personale e delle necessarie attrezzature, questa volta per consentire di erogare quei servizi ritenuti assolutamente indispensabili e non procrastinabili per consentire all'utenza scolastica di iniziare in serenità il nuovo anno scolastico.

E' necessario eliminare immediatamente il BLOCCO DELLE ASSUNZIONI NELLA P.A.

E' necessario eliminare IL BLOCCO DEI CONTRATTI per erogare il giusto compenso.

E' necessario far partire LA BUONA SCUOLA, ma quella vera (non quella tanto pubblicizzata dal nostro Presidente del Consiglio) per avere una istruzione all'avanguardia ed alla portata di tutti.

Una volta tanto si pensi veramente al bene del Paese.

Foggia, 12/01/2015

IL COORDINATORE UILPA.MIUR PUGLIA

(Nicola Formica)

